

**E**ra musicista Dante Alighieri? Occorre distinguere. Per l'uomo medievale che ambisse a dirsi filosofo il piano di studi si ripartiva fra Trivio e Quadrivio. Il primo includeva le arti minori: grammatica (ossia latino), retorica e dialettica; il secondo le arti maggiori: aritmetica, geometria, astronomia e musica. Dante, che nel *Convivio* (cap. XII) condanna chi trascuri una sola di tali "membra di sapienza", aveva certo studiato la teoria musicale; quella che, secondo Tommaso d'Aquino nel suo commento a Boezio, "considera i suoni non in quanto tali, ma in quanto dipendono

PLUS  
AUDIO

"La musica della  
Commedia"  
Federico  
Bardazzi  
direttore  
Ensemble San  
Felice

da proporzioni numeriche". Amava anche i suoni sensibili? Pure scartando la testimonianza dell'umanista Filelfo, troppo tarda e iperbolica per non destar sospetti, il suo primo biografo ufficiale Giovanni Boccaccio afferma: "Sommamente si diletto in suoni e canti nella sua giovinezza e a ciascuno che a quei tempi era ottimo cantatore e sonatore fu amico ed ebbe sua usanza".

E ancora nel *Convivio* (cap. II) Dante descrive l'ascolto musicale come una sorta di paralisi estatica. La musica "trae a sé gli spiriti umani, che sono vapori del cuore, sicché quasi cessano da ogni operazione", sicché l'anima intera "quasi corre allo spirito sensibile che riceve il suono", ossia al senso dell'udito. Di musica concreta, diversa dalla pura speculazione matematica di stampo pitagorico-platonico, si continua a parlare nel *De vulgari eloquentia*, dove l'autore mostra di conoscere l'opera dei trovatori provenzali e teorizza la su-

# Musica DIVINA



periore nobiltà della canzone come insieme integrato di parola e musica: un'actio completa impossibile all'organista o al suonatore di strumenti a fiato (*tibicen*) e a corda (*chitaredus*).

Ma, non a caso, è nella *Divina Commedia* che si esprime la summa teorico-pratica del sapere dantesco sull'argomento, e l'occasione per ricordarlo sono i 750 anni dalla nascita di Dante. La musica è specchio dell'Ordine universale; ascoltarla e contemplarla equivale a conoscere il geroglifico dell'intero mondo, così nella sfera fisica come nei tre regni dell'aldilà. Dunque se nell'Inferno regna la caco-

## Cacofonia all'Inferno, monodia in Purgatorio, polifonia nel Paradiso. A 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri tornano le sue idee sulla musica del suo tempo. Progressiste

fonia e in Purgatorio la monodia, nel Paradiso si ascende verso forme di polifonia sempre più complesse. Un corollario consolante: non ci sono musicisti all'inferno. Il mitico cantore Orfeo sta nel Limbo a fare anticamera con gli "spiriti magni" che non conobbero Cristo: Aristotele, Platone, Giulio Cesare e perfino due musulmani come Averroé e il Saladino. Dopo il giorno del Giudizio potranno sperare nell'amnistia? Dante non si pronuncia. Di dannati a pieno titolo c'è solo Bertran del Born, il cavaliere-trovatore che aveva abusato della sua arte per spingere alla guerra civile il regno d'Inghilterra. Lo troviamo nel girone dei seminatori di scandalo in

### INFERNO

"Ma prima avea ciascun la lingua stretta/  
coi denti, verso lor duca, per cenno;/ed elli  
avea del cul fatto trombetta"

compagnia di Maometto e altri eresiarchi; passeggia e si lamenta reggendo in mano la propria testa recisa (Inf. XXVIII). La non-musica infernale è riservata al gigante Nembrod, l'ideatore della biblica torre di Babele. Soffiando nel suo corno costui produce un rumore più forte di ogni tuono, poi lancia orrendi vocalizzi in un incomprensibile gergo ironicamente paragonato a un salmo (Inf. XXXI). E in chiusura dello stesso canto udiamo lo scambio di segnali paramilitari fra il caporale Barbariccia e i suoi diabolici soldati: "Per l'argine sinistro volta dienno;/ ma prima avea ciascun la lingua stretta/ coi denti, verso lor duca, per cenno;/ ed elli avea del cul fatto trombetta". Coro di pemacchi con peto solista; l'ignobile concerto evoca nella memoria del Poeta un affresco alla maniera dei fratelli Lorenzetti: eserciti in marcia fra castelli e navi, battaglie e tornei combattuti a suon di trombe, campane, tamburi e cennamelle (Inf. XXXII). Pezzo di bravura descrittiva concluso da uno sberleffo che schemisce la natura "diversa" - cioè strana, insolita - di quella "cennamella" corporea.

La magia della musica ricompare solo nel Purgatorio (c. II), dove il primissimo incontro di Dante è con un caro amico: il musico Casella. Una rimpatriata che è una discreta autopromozione, giacché il vivo prega il morto di cantargli qualcosa, e la scelta cade proprio su "Amor che nella mente mi ragiona", parole di Dante (*Convivio* cap. III) musica di Casella, purtroppo perduta. Tutti, compreso Virgilio e le anime in attesa di salire il monte, ne restano incantati, finché non giunge a rampognarli Catone Uticense, il severo guardiano del luogo. Nel corso della sua salita alle stelle Dante farà altri incontri musicali di vario livello, come il liutaio Belacqua, uomo di proverbiale pigrizia (c. IV), i trovatori Sordello da Goito (cc. VI-VIII) e Arnautz Daniel, il quale piange, in musica e in lingua provenzale, i suoi peccati: "Ieu sui Arnaut, que plor e vau cantan"(c. XXVI). Per non parlare dei molti inni e salmi di uso liturgico che risuonano sulle bocche delle anime purganti; si presume in canto gregoriano, ma talora a voce sola, talaltra come coro all'unisono, in alternanza antifonica o in combinazione di soli e coro. Un salto di qualità avviene con l'entrata in Paradiso. Proseguono beninteso i canti ecclesiastici e le monodie in latino e in volgare; anzi cantano un po' tutti, da Piccarda Donati a Matelda e a Lea sorella di Rachele, da San Pietro a Giustiniano. Ed

### PURGATORIO

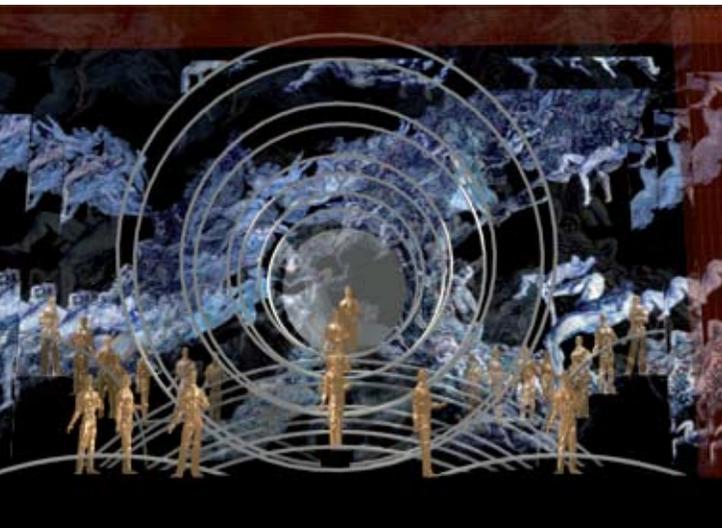
Il musico Casella canta a Dante il suo  
"Amor che nella mente mi ragiona"

è proprio l'antico *basileus* bizantino che, ben informato sugli ultimi progressi dell'arte, rende conto al Poeta dell'uguale felicità di tutti i beati, anche i meno vicini a Dio: "Diverse voci fanno dolci note;/ così diversi scanni in nostra vita/ rendon dolce armonia tra queste rote" (c. VI). Danzano pure, come le tre ancelle di Beatrice che nel canto XXXI intrecciano un "angelico caribo", una danza in tondo certo molto somigliante al genere profano e amoroso della canzone a ballo. E continuano i richiami al *trobar* provenzale; uno palese: l'incontro con Folchetto da Marsiglia (c. IX), l'altro occulto (c. XX, 73-5) dove Dante traduce quasi alla lettera la strofa iniziale della più celebre canso di Bernart de Ventadorn: "Can vei la lauzeta mover/ de joi sas alas contra 'l rai"; nella parafrasi dantesca: "Quale allodetta che 'n aere si spazia". Oltre un secolo dopo la morte dell'autore originale, la canzone della lodoletta continuava a circolare, come testimoniano le molte fonti manoscritte e i rifacimenti in più lingue, in grazia della sua melodia continua ricca di espansioni lirica, sebbene entro un ambito che eccede di poco

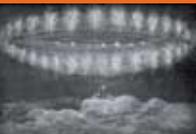
## PARADISO

Osanna cantato "con tre melòde, che suonano in tree/ ordini di letizia onde s'interna"

(discanto), citate con allusioni tecniche che qui sarebbe lungo elencare, sino a ipotesi di contrappunto del tutto futuribili. A Dante, che forse avrà appena sentito parlare dell'Ars Nova francese durante la sua ambasceria a Bonifacio VIII (1301), già una *sequentia* mensurale a due voci come *Hec medela corporalis*, composta in quell'anno da Bonaiuto da Casentino per una seduta purgativa dell'autoritario pontefice, doveva sembrare il colmo della modernità. Prima di morire avrà ascoltato qualche motetto a tre voci di Marchetto da Padova: pura avanguardia. Figuriamoci poi l'Osanna degli ordini angelici (Par. XXVIII, 118-20) cantato "con tre melòde, che suonano in tree/ ordini di letizia onde s'interna". Leggendo alla lettera, sarebbero nove voci reali suddivise in tre cori. Passeranno ancora tre secoli prima che la musica dei mortali possa emulare una simile impresa, ma a Dio nulla è impossibile - e pare proprio che in musica Egli abbia un debole per le avanguardie. 



## ANTIQUA IN COMMEDIA



Un percorso sulle tracce musicali della *Divina Commedia*:

il concerto spettacolo che Federico Bardazzi ha immaginato per Ravenna Festival costituirà il fulcro della prossima uscita di Antiqua, in edicola a settembre.

Un'attenta analisi di tutte le parti del testo della *Commedia* che presentano, o sottintendono, un qualche riferimento alla musica, in collegamento coi codici fiorentini o redatti nelle città dove Dante soggiornò - di epoca precedente la morte del poeta - ha guidato Federico Bardazzi, affiancato da Suor Julia Bolton Holloway, docente di Studi Medievali presso le Università di Berkeley e Boulder, ad individuare un repertorio che spazia dal gregoriano di area fiorentina all'Ars Nova veneta, dalla Lauda alle Cantigas di Santa Maria di Alfonso X (legato a Brunetto Latini da relazioni politiche). L'*excursus* musicale, dall'Inferno al Paradiso, viene accompagnato dalla lettura di testi e citazioni dantesche.

## IL FESTIVAL

### Ravenna dantesca

Dall'"Amor che move il sole..." di Guarnieri "poema della luce" con musica che invade lo spazio, all'opera di Lombardi predomina l'idea multimediale

Chissà che cosa direbbe il Sommo Poeta a sapere che proprio la città in cui è sepolto gli dedica il Festival? Già, perché il Ravenna Festival inizia proprio da quest'anno un suo "viaggio dantesco" che, con scansione biennale, si concluderà nel 2021. Un'occasione per fare "Dante nostro contemporaneo" iniziando da nuove creazioni e progetti artistici innovativi che proiettino e declinino la *Divina Commedia* ai giorni nostri. Accade così che l'ultimo verso del Paradiso, *L'amor che move il sole e l'altre stelle*, diventi il titolo della nuova video-opera di Adriano Guarnieri di scena il 5 giugno al Teatro Alighieri con la regia di Cristina Mazzavillani Muti (nella foto a sinistra in basso un bozzetto, ndr). Diretta da Pietro Boronovo alla testa del Mdi Ensemble, quest'opera vuole essere un nuovo "poema della luce" con un suono proiettato nella sala a 360 gradi grazie al live electronics di Tempo Reale e all'immagine digitale affiancata alle tecniche più sofisticate del light designing di Vincent Longuemare. Ma anche un altro compositore, Daniele Lombardi, da sempre profondo sostenitore di un'idea multimediale dell'arte, si avvicina a Dante, il 12 giugno all'Alighieri, con la sua *Divina.com* per orchestra e live electronics. Una composizione che gioca sulla vocalità estrema di David Moss ripercorrendo sonoramente l'itinerario tracciato dalle lapidi dantesche disseminate a Firenze. Mentre il premio Oscar Nicola Piovani si mostra qui attratto dalle declinazioni dantesche dell'Amore nella sua cantata *La Vita Nuova*, in prima assoluta, il 6 giugno, a Palazzo Mauro de André (in differita su Rai 5, vedi p. 14, ndr). E un'intera sezione del Ravenna Festival, "La musica al tempo di Dante", si spinge ad esplorare territori musicali contemporanei al Sommo Poeta con musicisti specializzati nel repertorio medievale come l'ensemble La Reverdie (in un progetto sulle *Rime petrose*, con David Riondino, l'8 giugno), Le Rossignol (con musiche e danze alternate a versi danteschi, il 9), l'ensemble La Morra e la polifonia "dantesca" di Francesco Landini e l'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi impegnato, il 14 giugno, nella dantesca Basilica di San Francesco nella "Musica della *Commedia*". Non manca il concerto multimediale ideato da Vittorio Bresciani tra la *Sinfonia Dante* di Liszt e la *Quinta* di Ciaikovskij (27 giugno).

ANTONIO GARBISA

## LA MUSICA DELLA COMMEDIA

*progetto a cura di Suor Julia Bolton Holloway, Federico Bardazzi, Marco Di Manno  
consulenza artistica Carla Zanin*

**Ensemble San Felice**

*Direzione Federico Bardazzi*

*Voci*

Annamaria Amorosa, Laura Andreini, Cecilia Cazzato, Lucia Focardi, Chiara Galioto, Giulia Gianni *soprani*

Floriano D'Auria, Eva Mabellini, Beatriz

Oyarzabal Pinan *alti*

Massimo Lombardi, Michael Paumgarten,

Francesco Tribioli *tenori*

Luciano Fava, Alessandro Martinello, Marco

Mazzinghi, Leonardo Sagliocca *bassi*

Pueri Cantores della Cattedrale di Santa Maria in Sarzana

Pietro Bernardini, Chiara Bertagna, Elsa Canepa, Eleonora Cantale, Maria Sofia Cantale, Emanuele

Casula, Gaia Cattaneo, Iliaria Chianca, Maria

Chiara Di Benedetto, Gaia Forcelli, Emma

Giannini, Eloisa Iori, Michelle La Galante,

Mickaela La Galante, Matilde Leonardi, Agnese

Padula, Caterina Patrone, Elsa Poletto, Corinne

Fanny Rosignoli, Catherine Sletner, Rachele

Zamperini *voci bianche*

Emanuele Casula, Simone Emili *tenori*

Orlando Bates, Kevin Costa, Emanuele Menconi *bassi*

Alessandra Montali *maestro del coro*

*Strumenti*

Adele Bardazzi *arpa gotica*

Federico Bardazzi *viella, campanelli*

Dimitri Betti *organo portativo*

Marco Di Manno *flauto*

Cecilia Fernandez *flauto*

Martino Noferi *cialamello*

Donato Sansone *campane, cialamelli, flauti, gaita, riqq,*

*saz, tamburello, tamburo, castagnette, symphonia*

Elena Sartori *organo portativo*

Linda Severi *cialamello, bombarde*

Eleonora Tassinari *symphonia*

Fabio Tricomi *arpa gotica, daf, flauto e tamburo, oud, salterio, tamburello, viella, zarb*

Cristina Borgogni *testi didascalici*

## INFERNO

*Dante Maestro Stefano Mascalchi*

*Coro dei demoni*

## PURGATORIO

*Dante Maestro Stefano Mascalchi*

*Angelo Cecilia Cazzato, Chiara Galioto*

*Arnaut Daniel Marco Mazzinghi*

*Bonagiunta da Lucca Luciano Fava*

*Casella Floriano D'Auria*

*Coro degli Angeli*

*Dante apprendista (Luca) Beatriz Oyarzabal Pinan*

*Matelda (Lia) Lucia Focardi*

*Sette Virtù*

*Sirena Laura Andreini*

*Stazio (Jesus) Leonardo Sagliocca*

*Virgilio (Cleopa) Massimo Lombardi*

## PARADISO

*Dante Maestro Stefano Mascalchi*

*Angelo Cecilia Cazzato, Chiara Galioto*

*Carlo Martello Massimo Lombardi*

*Giustiniano Luciano Fava*

*Piccarda Laura Andreini*

*Salomone Leonardo Sagliocca*

*San Bernardo Michael Paumgarten*

*Registrazione Saverio Lanza Antico Spedale del Bigallo dicembre 2012*

*Nicola Cavina Villa Calloria, giugno 2015,*

*Saloncino del Teatro della Pergola settembre 2015*

*Editing, mastering Nicola Cavina*

*Produzione artistica Federico Bardazzi, Nicola Cavina*

**Fonti musicali**

“Io son dolce sirena” *contrafactum* di Co’ la Madre del Beato (Laudario Fiorentino, BR 18)  
 “Manibus o date lilia plenis – Benedictus” *contrafactum* di Ortorum virentium / Virga Yesse / Victime paschali laudes (Laudario Fiorentino, BR 18)

“Voi che ‘ntendendo il terzo ciel movete – Agios o Theos” *contrafactum* di Ave regina / Mater innocentiae (Marchetto da Padova PMFC 37 pag. 129)

“Amor che nella mente mi ragiona – In exitu Israhel de Aegypto” *contrafactum* di Mariam Matrem Virginem (Libre Vermell de Montserrat, sec. XIV)

“Donne ch’avete intelletto d’amore – Domine, labia mea” *contrafactum* di Imperayritz de la ciutat joyosa (Llibre Vermell de Montserrat, sec. XIV)

“Sappia qualunque il mio nome dimanda” *contrafactum* di Maravillosos mirages (Cantiga de Santa Maria 272, BNCF, BR 14)

“Vergine madre, figlia del tuo figlio” *contrafactum* di Parade mentes ora (Cantiga de Santa Maria 241, BNCF, BR 14)

“Tan m’abellis vostre cortes deman” *contrafactum* di Dex est ausi comme li pellicans (Thibaut de Navarre 1201 – 1253, OMB n. 25)

“Agios o Theos” (canto bizantino, Manoscritto Classense sec. XII)

“Voi che ‘ntendendo il terzo ciel movete” *contrafactum* di Verso l’amato li occhi suo l’amante (*su melodia medievale di ottava rima*)

**Codici e sigle**

**AC 693** Assisi Biblioteca Comunale Antifonario 693, ca 1200

**AC 693** Assisi Biblioteca Comunale Antifonario 694, ca 1200

**AO** Aosta Seminario Maggiore 6 Antifonario, ca 1200

**AOSMF M 2 n. 1** Archivio dell’Opera di Santa

Maria del Fiore Graduale ca 1300

**AOSMF L 2 n. 2** Archivio dell’Opera di Santa Maria del Fiore Antifonario ca 1330  
**AAF** Antifonario Arcivescovile di Firenze circa 1250

**B 19** Benevento Biblioteca Capitolare Antifonario 19, ca 1100

**BMP** Biblioteca Museo di Pescia (LU)

**BNCF BR 18** Laudario Fiorentino di Santo Spirito

**BNCF BR 20** Cantigas de Santa Maria de Alfonso X El Sabio

**D AAM G 20** Aachen - Aix-la-Chapelle - Domarchiv Graduale f. 341v, 371v 1200

**L 601** Lucca Antifonario 601, ca 1100

**LV** Llibre Vermell de Montserrat

**OMB** Oxford Medieval Book

**MP** Montpellier 13

**PC** Antifonario Graduale della Basilica di S. Antonino in Piacenza, sec. XII

**PMFC** Poliphonic Music Fourteenth Century

**TO** Tonarium Odonis, sec. XII ed.

Coussemaker

**Avvertenze**

Le melodie e le polifonie appartengono al repertorio gregoriano oppure sono realizzate attraverso la tecnica del *contrafactum* da fonti medievali. Per *contrafactum* s’intende l’adattamento di nuove parole a una composizione preesistente, prassi invalsa sia in ambito sacro sia profano a partire dal Medioevo.

Lo stile melodico del canto gregoriano si definisce principalmente in tre categorie: sillabico (una nota per ogni sillaba), semi ornato (da una a poche note per sillaba), melismatico (presenza di lunghi “melismi”, cioè successioni di molte note, sopra le sillabe).

L’accompagnamento strumentale, scarsamente attestato nelle fonti scritte, è ammissibile per via congetturale e in base ad alcune testimonianze iconografiche.

**CD 1****Inferno**

[1] Esecuzione della Cantiga de Sancta Maria “Todos con alegria cantand”.

[2] Voce recitante didascalica, lettura dei versi danteschi ed esecuzione dell’inno Vexilla Regis “in parodia” col **Coro dei demoni** accompagnato dal frastuono “infernale” delle percussioni *Vexilla Regis prodeunt; / fulget Crucis mysterium, / quo carne carnis conditor / suspensus est patibulo. / Confixa clavis viscera / tendens manus, vestigia, / redemptionis gratia / hic immolata est hostia. / Quo vulneratus insuper / mucrone diro lanceae, / ut nos lavaret crimine, / manavit unda et sanguine.*

[3] Intermezzo strumentale in ritmo di danza medievale (saltarello)

**Purgatorio**

[4] Voce recitante e poi esecuzione in stile di dramma liturgico (cioè con le diverse voci che cantano ora la “parte” dei Discepoli”, ora quella di “Gesù”) dell’*Officium Peregrinorum* (Codice Orleans, Athenaeum Cremonese 57-65) **Stazio (Jesus), Virgilio (Cleopa), Dante apprendista (Luca), Discipuli**  
*Discipuli [J]esu nostra redempcio, amor et desiderium, Deus creator omnium, homo in fine temporum. Quae te vicit clementia, ut ferres nostra crimina, crudelem mortem patiens, ut nos a morte tolleres. Inferni claustra penetrans, tuos captivos redimens; victor triumpho nobili ad dextram Patri residens? Jesus Qui sunt hii sermones quos offertis ad invicem ambulantes et estis tristes, alleluia.*

*Discipuli Tu solus peregrinus es in ierusalem et non cognouisti que facta sunt in illa his diebus, Alleluia. Jesus Que?*

*Discipuli De iesu nazareno qui fuit vir propheta potens in opere et sermone coram deo et omni populo. Quomodo tradiderunt eum summi sacerdotes et principes nostri in damnatione mortis et crucifixerunt eum et super omnia tercia dies est quod hec facta sunt, alleluia.*

*Jesus O stulti et tardi corde ad credendum in omnibus que locuti sunt prophete, alleluia. Nonne sic oportuit pati Christum et intrare in gloriam suam, alleluia.*

*Discipuli Sol occasum expetit iam hospitari expedit. Mane nobis deserere nos iam instante vespere, Sed mane nobiscum domine quo satiemur plenissime, quo delectemur maxime tui sermonis dulcedine. Mane nobiscum quoniam advesperascit et inclinata est iam dies, alleluia. Sol vergens ad occasum suadet ut nostrum velis hospicium placet enim nobis sermones tuos quos confers de resurrectione magistri nostri, alleluia.*

*Jesus Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis. Alleluia, alleluia. Sicut dilexit me pater et ego dilexi uos. manete in dilectione mea.*

*Discipuli Nonne cor nostrum ardens erat in nobis de Iesu dum loqueretur nobis in via et aperiret nobis scripturas. Heu miseri ubi erat sensus noster quo intellectus abierat, alleluia.*

[5] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell’Antifona *Nos qui vivimus* e del Salmo 113 *In exitu Israhel* **Leonardo Sagliocca**  
*Antifona Nos qui vivimus, benedicimus Domino.*

*Salmo 113 In exitu Israhel de Aegypto, / domus Jacob de populo barbaro, facta est Judaea sanctificatio ejus; / Israhel potestas ejus. Mare vidit, et fugit; / Jordanis conversus est retrorsum. Montes exultaverunt ut arietes, / et colles sicut agni ovium. Quid est tibi, mare, quod fugisti? / et tu, Jordanis, quia conversus es retrorsum? Montes, exultastis sicut arietes? / et colles, sicut agni ovium? A facie Domini nota est terra, / a facie Dei Jacob: Qui convertit petram in stagna aquarum, / et rupem in fontes aquarum. Gloria Patri, et Filio, / et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, / et in saecula saeculorum, Amen.*

Il progetto è stato riproposto l’8 settembre 2015 nel Duomo di Firenze in coproduzione dall’Opera di Santa Maria del Fiore e dal Teatro Nazionale della Toscana con la proiezione di un video a cura di Federica Toci che sarà pubblicato in allegato al libro di Marco Romanelli, *Cantando come donna innamorata. Dante e la musica* (Società Editrice Dante Alighieri)

[6] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco e intonazione di *Amor che ne la mente mi ragiona* (sulla melodia “Mariam Matrem Virginem”, proveniente dal manoscritto trecentesco *Libre Vermell de Montserrat*, con accompagnamento prevalentemente di percussioni) **Casella, Coro**  
*Amor che ne la mente mi ragiona / de la mia donna disiosamente, / move cose di lei meco sovente, / che lo 'ntelletto sov'esse disvia. / Lo suo parlar sì dolcemente sona, / che l'anima ch'ascolta e che lo sente / dice: "Oh me lassa! ch'io non son possente / di dir quel ch'odo de la donna mia!"*

[7] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione in gregoriano del Salmo 50 *Miserere mei, Domine* in stile sillabico **Coro**  
*Miserere mei, Deus, / secundum magnam misericordiam tuam; / et secundum multitudinem miserationum tuarum, / dele iniquitatem meam. / Amplius lava me ab iniquitate mea, / et a peccato meo munda me. / Quoniam iniquitatem meam ego cognosco, / et peccatum meum contra me est semper. / Tibi soli peccavi, et malum coram te feci; / ut justificeris in sermonibus tuis, et vincas cum judicaris. / Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum, / et in peccatis concepit me mater mea. / Ecce enim veritatem dilexisti; / incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.*

[8] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione in gregoriano dell'Antifona *Salve Regina* in stile semiornato **Laura Andreini**  
*Salve, Regina misericordiae, / vita, dulcedo, et spes nostra, salve. / ad te clamamus / exsules filii Evae, / ad te suspiramus, gementes et flentes / in hac lacrimarum valle. / Eia, ergo, advocata nostra, illos tuos / misericordes oculos ad nos converte; / et Jesum, benedictum fructum ventris tui, / nobis post hoc exsilium ostende. / O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.*

[9] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione in gregoriano dell'Inno *Te lucis ante terminum* in sillabico **Angelo, Coro**  
*Te lucis ante terminum, / Rerum Creator, poscimus, / Ut pro tua clementia, / Sis praesul et custodia. / Procul recedant somnia, / Et noctium phantasmata: / Hostemque nostrum comprime, / Ne pollutantur corpora. / Deo Patri sit gloria, / Et Filio, qui a mortuis / Surrexit, ac Paraclito, / In sempiterna saecula.*

[10] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Inno *Te Deum laudamus* in stile semiornato **Coro**  
*Te Deum laudamus / Te Dominum confitemur. / Te aeternum Patrem / omnis terra veneratur. / Tibi omnes Angeli; / tibi caeli et universae Potestates; / Tibi Cherubim et Seraphim / incessabili voce proclamant: / Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. / Pleni sunt caeli et terra / maiestatis gloriae tuae. / Te gloriosus Apostolorum chorus, / Te Prophetarum laudabilis numerus, / Te Martyrum candidatus laudat exercitus. / Te per orbem terrarum / sancta confitetur Ecclesia, / Patrem immensae maiestatis: / Venerandum tuum verum et unicum Filium; / Sanctum quoque Paraclitum Spiritum. / Tu Rex gloriae, Christe. / Tu Patris sempiternus es Filius. / Tu ad liberandum suscepturus hominem, / non horruisti Virginis uterum. / Tu, devicto mortis aculeo, / aperuisti credentibus regna caelorum. / Tu ad dexteram Dei sedes, / in gloria Patris. / Iudex crederis esse venturus. / Te ergo quaesumus, / tuis famulis subveni: / quos pretioso sanguine redemisti. / Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.*

[11] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione in contrafactum di *Padre nostro che ne' cieli stai* sulla musica della *Lauda* anonima *Lamentomi et sospiro* dal “Laudario Fiorentino” **Laura Andreini**  
*Te lucis ante terminum, / Rerum Creator, poscimus, / Ut pro tua clementia, / Sis praesul et custodia. / Procul recedant somnia, / Et noctium phantasmata: / Hostemque nostrum comprime, / Ne pollutantur corpora. / Deo Patri sit gloria, / Et Filio, qui a mortuis / Surrexit, ac Paraclito, / In*

*sempiterna saecula.*

[12] Esecuzione del responsorio *Beati pauperes. Beati misericordes* **Michael Paumgarten**

[13] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'*Agnus Dei* in stile semiornato **Lucia Focardi**  
*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis. / Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.*

[14] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dei versi *Io son dolce sirena* (sulla melodia della lauda “Co' la Madre del Beato”, dal *Laudario Fiorentino*) **Sirena**  
*Io son, Io son dolce serena, / che marinari in mezzo mar dismago; / tanto son di piacere a sentir piena! / Io volsi Ulisse del suo cammin vago / Al canto mio; e qual meco s'ausa, / rado sen parte; si tutto l'appago!*

[15] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione del Salmo 50 in stile sillabico *Domine, labia mea aperies* (continuazione del *Miserere*)  
*Domine, labia mea aperies, / et os meum annuntiabit laudem tuam. / Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique; / holocaustis non delectaberis. Sacrificium / Deo spiritus contribulatus; / cor contritum et humiliatum, / Deus, non despicias. Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion, / ut aedificentur muri Jerusalem. / Tunc acceptabis sacrificium iustitiae, oblationes et holocausta; / tunc imponent super altare tuum vitulos.*

[16] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco e intonazione dei versi *Donne ch'avete intelletto d'amore* dalla *Vita nuova* di Dante (sulla melodia “Imperayritz de la ciutat joyosa” dal *Llibre Vermell de Montserrat*) **Bonagiunta da Lucca, Coro**  
*Donne ch'avete intelletto d'amore, / i' vo' con voi de la mia donna dire, / non perch'io creda sua laude finire, / ma ragionar per isfogar la mente. / Io dico che pensando il suo valore, / Amor sì dolce mi si fa sentire, / che s'io allora non perdessi ardire, / farei parlando innamorar la gente.*

[17] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Inno *Summae Deus clementiae* in stile sillabico **Coro**  
*Summae Deus clementiae / mundique factor machinae, / qui trinus almo numine / unusque firmas omnia, / Nostros piis cum canticis / fletus benigne suscipe, / quo corde puro sordibus / te perfruamur largius. / Lumbos adure congruis / tu caritatis ignibus, / accincti ut adsint perpetim / tuisque prompti adventibus, / Ut, quique horas noctium / nunc concinendo rumpimus, / donis beatae patriae / ditemur omnes affatim.*

[18] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco e intonazione dei versi *Tan m'abellis vostre cortes deman* (sulla melodia di Thibaut de Navarre, *Dex est ausi comme li pellicans*) **Arnaut Daniel**  
*Tan m'abellis vostre cortes deman, / qu'ieu no me puesc ni voill a vos cobrire. / Ieu sui Arnaut, que plor e vau cantan; / consiros vei la passada folor; / e vei jausen lo joi qu'esper, denan. / Ara vos prec, per aquella valor / que vos guida al som de l'escalina, / sovenha vos a temps de ma dolor!*

[19] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Antifona *Beati mundo corde* in stile semiornato **Angelo**  
*Beati mundo corde, quoniam ipsi Deum videbunt. / Beati immaculati in via, qui ambulant in lege*

*domini. / Beati mundo corde... / Beati qui scrutantur testimonia eius, in toto corde exquirunt eum. / Beati mundo corde...*

[20] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Introitus *Venite, benedicti Patris mei* **Matelda**  
*Venite benedicti Patris mei, possidete paratum vobis regnum a constitutione mundi. Alleluja.*

[21] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione di *Sappia qualunque il mio nome dimanda* (sulla melodia di "Maravillosos miragres" dai Cantigas de Santa Maria) **Matelda**  
*Sappia qualunque il mio nome dimanda / Ch'i mi son Lia, e vo movendo intorno / Le belle mani a farmi una ghirlanda. / Per piacermi a lo specchio, qui m'addorno; / ma mia suora Rachel mai non si smaga / dal suo miraglio, e siede tutto giorno. / Ell'è di suoi belli occhi veder vaga / Com'io de l'addornarmi con le mani; / lei lo vedere, e me l'ovrare appaga.*

## CD 2

[1] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione del Salmo 32 *Beati quorum remissae sunt iniquitates* in stile sillabico **Matelda, Coro**  
*Beati quorum remissae sunt iniquitates, et quorum tecta sunt peccata. / Beatus vir cui non imputavit Dominus peccatum, nec est in spiritu ejus dolus. / Delictum meum cognitum tibi feci, et injustitiam meam non abscondi. / Dixi: "Confitebor adversum me injustitiam meam Domino"; et tu remisisti impietatem peccati mei. / Pro hac orabit ad te omnis sanctus in tempore opportuno. / Verumtamen in diluvio aquarum multarum, ad eum non approximabunt. / Tu es refugium meum a tribulatione quae circumdedit me; exsultatio mea, erue me a circumdantibus me. / Multa flagella peccatoris; sperantem autem in Domino misericordia circumdabit. / Lætamini in Domino, et exsultate, justi; et gloriamini, omnes recti corde.*

[2] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Hosanna **Coro**  
*Hosanna filio David! Hosanna in altissimis!*

[3] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Antifona *Benedicta tu in mulieribus* in stile sillabico **Laura Andreini, Coro**  
*Benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui. Dominus tecum.*

[4] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione di (*Veni, ecc.*) *de Libano* contrafactum della Lauda peccatrice nominata *Maddalena da Dio amata* (BNCF BR. 18) *Veni de Libano, sponsa mea. / Veni dilecte mi, egrediamur, commoremur in villis. / Mane surgamus ad vineas, videamus si floruit vinea / Veni de Libano... / Si flores fructus parturiunt, si floruerunt mala punica: / ibi dabo tibi ubera mea. / Veni de Libano...* **Salomone, Chiara Galioto, Leonardo Sagliocca**

[5] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione del *Benedictus – Manibus o date lilia plenis* (dal mottetto "Ortorum virentium / Virga Yesse / Victime paschali laudes" del Laudario Fiorentino)

[6] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione del Salmo *In te, Domine, speravi* con l'Antifona *Alleluia alto re di Gloria* (da una melodia dell'"Alleluia alto re di gloria" del Laudario Fiorentino) e Salmo 30 in stile sillabico *In te, Domine, speravi* **Coro degli angeli, Leonardo Sagliocca, Cecilia Cazzato**  
*In te, Domine, speravi; non confundar in aeternum: in justitia tua libera me. / Inclina ad me aurem*

*tuam; accelera ut eruas me. / Esto mihi in Deum protectorem, et in domum refugii, ut salvum me facias: / Quoniam fortitudo mea et refugium meum es tu; et propter nomen tuum deduces me et enutries me. / Educes me de laqueo hoc quem absconderunt mihi, quoniam tu es protector meus. / In manus tuas commendo spiritum meum; redemisti me, Domine Deus veritatis. / Odisti observantes vanitates supervacuae; ego autem in Domino speravi. / Exsultabo, et lætabor in misericordia tua, quoniam respexisti humilitatem meam; / Salvasti de necessitatibus animam meam nec conclusisti me in manibus inimici: / statuisti in loco spatioso pedes meos.*

[7] Voce recitante didascalica e recitazione del testo dantesco ed esecuzione del Salmo 50 *Asperges me hyssopo, et mundabor* in stile sillabico **Matelda, Coro**  
*Asperges me hyssopo, et mundabor; lavabis me, et super nivem dealbabor. / Auditui meo dabis gaudium et lætitiā, et exsultabunt ossa humiliata. / Averte faciem tuam a peccatis meis, et omnes iniquitates meas dele. / Cor mundum crea in me, Deus, et spiritum rectum innova in visceribus meis. / Ne projicias me a facie tua, et spiritum sanctum tuum ne auferas a me. / Redde mihi lætitiā salutaris tui, et spiritu principali confirma me. / Docebo iniquos vias tuas, et impii ad te convertentur. / Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meae, et exsultabit lingua mea justitiā tuam.*

[8] Voce recitante didascalica e recitazione del testo dantesco ed esecuzione del Salmo 78 *Deus, venerunt gentes* in stile sillabico **Virtù**  
*Deus, venerunt gentes in hæreditatem tuam; polluerunt templum sanctum tuum; posuerunt Jerusalem in pomorum custodiam. Posuerunt morticina servorum tuorum escas volatilibus cæli; carnes sanctorum tuorum bestiis terræ. Effuderunt sanguinem eorum tamquam aquam in circuitu Jerusalem, et non erat qui sepeliret. Facti sumus opprobrium vicinis nostris; subsannatio et illusio his qui in circuitu nostro sunt. Usquequo, Domine, irasceris in finem? Accendetur velut ignis zelus tuus? Ne memineris iniquitatum nostrarum antiquarum; cito anticipent nos misericordiae tuæ, quia pauperes facti sumus nimis. Adjuva nos, Deus salutaris noster; et propter gloriam nominis tui, Domine, libera nos: et propitiū esto peccatis nostris, propter nomen tuum. Ne forte dicant in gentibus: Ubi est Deus eorum? et innotescat in nationibus coram oculis nostris ultio sanguinis servorum tuorum qui effusus est. Introëat in conspectu tuo gemitus compeditorum; secundum magnitudinem brachii tui posside filios mortificatorum: Nos autem populus tuus, et oves pascuæ tuæ, confitebimur tibi in sæculum; in generationem et generationem annuntiabimus laudem tuam.*

[9] Lauda "Lamentomi e sospiro" (dal "Laudario Fiorentino")

## Paradiso

[10] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Antifona *Ave Maria* in stile semiornato **Piccarda**  
*Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. Benedicta tu in mulieribus. Alleluia.*

[11] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Hosanna e del Sanctus (sulla melodia di "Agios o Theos", canto bizantino da un Manoscritto Classense del sec. XII) **Giustiniano, Coro**  
*Agios, Agios, Agios / Kyrios o Theos Sabaoth / Pluris uranni ke y gi tin doxi su / Osanna em ptis insisti / Eublogimēnos o enchomenos en onomati Kyriu / Osanna em ptis insisti.*

[12] Voce recitante didascalica ed esecuzione della canzone *Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete* dal *Convivio* di Dante (sulla melodia medievale "Verso l'amato li occhi suo l'amante" e sul mottetto "Ave

regina / Mater innoentiae” di Marchetto da Padova)

*Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete, / udite il ragionar ch'è nel mio core, / ch'io nol so dire altrui, si mi par novo. / El ciel che segue lo vostro valore, / gentili creature che voi sete, / mi tragge nello stato ov'io mi trovo / "Tu non se' morta, ma se' ismarrita, / anima nostra, che sì ti lamenti", / dice uno spiritel d'amor gentile; / "chè quella bella donna che tu senti, / ha trasmutata in tanto la tua vita, / che n'hai paura, si se' fatta vile! / Mira quant'ell'è pietosa e umile, / saggia e cortese nella sua grandezza, / e pensa di chiamarla donna, omai! / Chè se tu non t'inganni, tu vedrai / di sì alti miracoli adornezza, / che tu dirai: "Amor, signor verace, / ecco l'ancella tua: fa che ti piace" / Canzone, io credo che saranno radi / color che tua ragione intendan bene*

[13] Esecuzione del canone *O virgo splendens* dal Llibre Vermell de Montserrat.  
*O Virgo splendens hic in monte celso Miraculis serrato fulgentibus ubique quem fideles conscendunt universi. Eya pietatis oculo placato cerne ligatos fune peccatorum ne infernorum ictibus graventur sed cum beatis tua prece vocentur.*

[14] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Antifona in stile melismatico *Regina coeli Coro*  
*Regina coeli, laetare, alleluia: / Quia quem meruisti portare, alleluia, / Resurrexit, sicut dixit, alleluia, / Ora pro nobis Deum, alleluia.*

[15] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione del *Gloria spiritus et alme* di Egardus **Lucia Focardi, Cecilia Cazzato**  
*Glória in excelsis Deo / et in terra pax hominibus bonae voluntátis. / Laudámus te, / benedícimus te, / adorámus te, / glorificámus te, / grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam, / Dómine Deus, Rex caeléstis, / Deus Pater omnipotens. / Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe, / Dómine Deus, Agnus Dei, Filius Patris, / qui tollis peccáta mundi, miserére nobis; / qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram. / Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis. / Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus, tu solus Altíssimus, / Iesu Christe, cum Sancto Spíritu: in glória Dei Patris. Amen.*

[16] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione del *Sanctus* nella versione polifonica di Gratius **Eva Mabellini, Massimo Lombardi, Leonardo Saggiocca**  
*Sanctus, Sanctus, Sanctus / Dominus Deus Sabaoth. / Pleni sunt caeli et terra gloria tua. / Hosanna in excelsis. / Benedictus qui venit in nomine Domini. / Hosanna in excelsis.*

[17] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione dell'Offertorio in stile melismatico *Ave, Maria, gratia plena Angelo*  
*Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum. / Benedícta tu in mulieribus, / et benedíctus fructus ventris tui, Iesus*

[18] Voce recitante didascalica, recitazione del testo dantesco ed esecuzione di *Vergine madre, figlia del tuo figlio* (sulla melodia di "Parade mentes ora", Cantiga 241) **San Bernardo**  
*Vergine Madre, figlia del tuo figlio, / umile e alta più che creatura, / termine fisso d'eterno consiglio, / tu se' colei che l'umana natura / nobilitasti sì, che 'l suo fattore / non disdegnò di farsi sua fattura. / Nel ventre tuo si raccese l'amore, / per lo cui caldo ne l'eterna pace / così è germinato questo fiore.*

## I PROTAGONISTI

### Ensemble San Felice – Federico Bardazzi

Federico Bardazzi, allievo di violoncello di Andrè Navarra a Siena e a Parigi, ha studiato musica da camera con Piero Farulli del Quartetto Italiano e con il Quartetto Borodin, composizione con Carlo Prospero e Roberto Becheri, canto gregoriano con Nino Albarosa, basso continuo con Andrew Lawrence King, viola da gamba direzione di coro con Roberto Gabbiani e Peter Phillips, direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana con Myung-Whun Chung. Con l'Ensemble San Felice, gruppo vocale e strumentale, con un repertorio prevalentemente sacro, dal medioevo alla musica contemporanea, si è focalizzato da molti anni sulla produzione bachiana dirigendo la *Messa in si minore*, i Sei Mottetti, la *Johannes-Passion*, i *Concerti brandeburghesi* e numerose Cantate. Si è dedicato inoltre al repertorio del seicento, presentando in numerosi festival in Italia e all'estero pagine raramente eseguite di Marco da Gagliano, Frescobaldi, Carissimi, Buxtehude, Jeronimo de Carrion, François Couperin. Di particolare successo, oltre ad una personale versione del *Requiem* di Mozart, si sottolineano *Magnificat* – realizzato con il sostegno dell'Unione Europea – *El cant de la Sibilla* – programma di musica medievale catalana presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto – *Nigra sum sed formosa* cantigas de Santa Maria e il dramma liturgico medievale da codici fiorentini *Quem queritis*. Nel settembre 2005 è stato invitato a tenere un concerto al Queen Elizabeth Hall di Londra per gli Early Music Weekends della Oxford University Press. Numerose, inoltre, le prime esecuzioni assolute di brani di musica contemporanea. È fondatore e Direttore artistico dell'Accademia San Felice, che realizza annualmente, oltre ad un'intensa attività didattica attraverso i corsi organizzati dalla propria Scuola di Musica, la settimana di Musica Sacra dal Mondo, il Festival Internazionale di Orchestre Giovanili Europee e In-canto gregoriano – incontri internazionali di Firenze dedicati alla valorizzazione dell'antico repertorio liturgico sia sotto l'aspetto scientifico che interpretativo. Della discografia dell'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi fanno parte la registrazione dei Mottetti di Bach, la prima registrazione in assoluto della *Messa sopra l'aria di Fiorenza* di Frescobaldi (Bongiovanni), le *Cantigas de Santa Maria* (Bongiovanni), il dramma liturgico *Quem queritis?* (Tactus). I suoi concerti sono stati inoltre trasmessi dalla Rai, dalla radiotelevisione svizzera, tedesca e polacca e dall'BBC che sta realizzando un programma di 50 minuti sulla sua attività musicale. Federico Bardazzi è stato docente di musica d'insieme per strumenti ad arco e di musica barocca al Conservatorio di Palermo, attualmente ha la cattedra al Conservatorio di Brescia.

